

# “La prima bandiera sulla Luna? E' stata quella svizzera!”

**SWISSAPOLLO**  
SPACE FOR INSPIRATION

Lukas Viglietti, fondatore di SwissApollo: “Il ruolo della Svizzera fondamentale per le missioni sulla Luna”

20 luglio 1969, “un piccolo passo per l'uomo un grande passo per l'umanità”. L'Apollo 11 atterra sulla Luna: è il trionfo degli Stati Uniti. Ma non tutti sanno che dietro questa impresa, che avrà per sempre i volti di Neil Armstrong e Buzz Aldrin, si nasconde il lavoro di ricercatori, scienziati e aziende di tutto il mondo. E in tutto questo la Svizzera ha avuto un ruolo fondamentale. Ne abbiamo parlato con Lukas Viglietti, fondatore e presidente di SwissApollo.

**Di cosa si occupa la società SwissApollo?**

La nostra missione principale è dimostrare l'importanza della Svizzera nel programma spaziale Apollo. Quindi facendo ricerche e archiviando materiale storico per non dimenticare questa implicazione, davvero fondamentale per il successo della missione. Inoltre questo è un modo per creare stretti rapporti con l'America e la Nasa, prendendo contatti con politici, astronauti e ricercatori. Speriamo che tutto questo lavoro possa essere di ispirazione per i ragazzi, per far capire loro che anche in Svizzera si possono coltivare certi sogni e si può pensare in grande...

**Come è nato il progetto SwissApollo?**

Quando ero piccolo rimanevo impressionato nel guardare la Luna e nel pensare che qualcuno era riuscito ad arrivarci. Gli astronauti mi sembravano persone così inarrivabili... poi ho conosciuto Johannes Geiss, un ricercatore fondamentale per gli esperimenti solari sulla Luna, e ho capito che queste erano persone come noi, che però grazie al loro lavoro e alla loro determinazione



Lukas Viglietti



Lukas Viglietti con Buzz Aldrin e Alexey Leonov durante l'evento The Moon Race

sonoruscite a fare cose incredibili. Con Geiss è poi nata una stretta collaborazione che mi ha permesso di approfondire il ruolo svizzero nelle missioni aerospaziali e scoprire storie incredibili...

**Proprio dal Ticino parte appunto una delle storie più affascinanti dell'astronautica mondiale...**

Esatto, quella di Walter Schirra, il cui nonno era della valle Onsernone e pure sua nonna era svizzera. Schirra ha scritto pagine fondamentali della storia delle spedizioni spaziali, prendendo parte ai progetti Mercury, Gemini e Apollo. Un suo parente, Serafino, ha ancora la lettera in cui scriveva che voleva ottenere la naturalizzazione svizzera, cosa che purtroppo gli è stata negata. Ma nella sua vita ha sempre dimostrato di essere legato alle origini della sua famiglia.

**Prima parlava del ruolo della Svizzera nelle missioni Apollo sulla Luna,**

**quanto importante è stato il contributo elvetico?**

Enorme. Basti pensare che di fatto la prima bandiera che ha toccato il suolo lunare è stata quella svizzera, nella forma dell'esperimento sul vento solare progettato da Geiss. Solo successivamente Armstrong e Aldrin hanno piantato la bandiera americana. Se pensiamo che all'inizio il Congresso americano non credeva particolarmente nel progetto, possiamo capire la grandezza di questo successo.

**Ci sono stati anche altri contributi da parte della Svizzera?**

Beh, possiamo dire che i primi orologi che sono stati sulla luna sono stati quelli svizzeri: in particolare l'Omega Speedmaster, il Rolex e i Bulova. Anche il velcro è un'invenzione svizzera che è ancora oggi usata da tutti gli astronauti, essendo l'unica maniera per attaccare gli oggetti nella microgravità. Tanto che molti astronauti ammettono che è il migliore materiale che abbiano mai avuto per volare. Anche i teodoliti utilizzati nella preparazione dei lanci erano elvetici e sono stati fondamentali per far partire i vettori spaziali: la precisione è fondamentale e in questo gli strumenti di precisione svizzeri sono l'eccellenza mondiale. E non tutti sanno che tutte le FILME a colori del primo allunaggio sono state fatte con obiettivi svizzeri della Kern, che fanno ancora oggi i cannocchiali militari dell'esercito.

**Tecnologia svizzera all'avanguardia al servizio dello spazio quindi. Ma se parliamo di uomini nelle missioni Apollo?**

Ci sono stati tre astronauti di origini svizzere: Walter Schirra, Jack Swigert e Joe Engle. Oltre a tantissimi scienziati che hanno lavorato e lavorano alla Nasa in alcuni importanti progetti. Perché ci si ricorda della missione e del-

l'astronauta, ma ci si dimentica troppo spesso che dietro ci sono team di migliaia di persone che hanno ruoli fondamentali per la riuscita del viaggio spaziale.

**La Svizzera ha un riconoscimento dagli Stati Uniti per il contributo nelle spedizioni Apollo?**

Ha avuto da Nixon una pietra lunare, come d'altronde hanno avuto quasi tutti i paesi al mondo, eccezion fatta per la Corea del Nord e la Cina...

**Nel team di SwissApollo c'è anche l'astronauta svizzero Claude Nicollier...**

E' un grande onore per noi. Nicollier ha fatto quattro missioni con lo Space Shuttle e l'Esa lo ha scelto tra i migliori. Questo basta per rendersi conto dell'altissima opinione internazionale di cui gode Claude.

**Cosa pensa quando sente dire che l'allunaggio è stata tutta una montatura del governo americano e che in realtà non c'è mai stato?**

Partiamo da una nota doverosa: molto probabilmente il governo americano ha discusso dell'eventualità di filmare un finto allunaggio. Detto questo la Nasa ha sicuramente portato a termine la sua missione con l'Apollo 11. Gli scienziati russi hanno avuto a disposizione i campioni lunari raccolti dagli astronauti americani: vista la competizione tra i due paesi in quegli anni avrebbero potuto in qualche modo falsificare le analisi, invece hanno confermato che si trattava di materiale effettivamente raccolto sulla Luna. Anche Alexey Leonov, il primo uomo a passeggiare nello spazio, nella nostra recente conferenza "THE MOON RACE" tenutasi a Losanna ha riconosciuto che gli americani sono stati davvero sulla Luna.

**Qual è il prossimo grande obiettivo nel mondo dell'astronautica?**

Marte. La Nasa sta lavorando su come arrivare sul pianeta rosso riuscendo a ricreare le condizioni e l'atmosfera accettabili per viverci. L'obiettivo è quello di rilasciare Co2: probabilmente serviranno altri 50 anni, ma una soluzione è fattibile e necessaria.

**A questo proposito, il progetto Mars One prevede di colonizzare Marte e creare una comunità di civili nel 2025. Tecnologicamente è possibile. Ma dietro c'è un grande dilemma etico: ha senso mandare delle persone su Marte con il grande rischio di morire? La scienza e la ricerca devono cercare di mettere nel minor rischio possibile gli equipaggi, che non a caso sono ridotti all'osso. Qui invece si fa l'esatto contrario. A mio parere sarà molto più facile riuscire a colonizzare e creare una base sulla Luna, un progetto a cui stanno lavorando Russia ed Esa. Se si fosse cominciato a valutare questa ipotesi decenni fa forse oggi sarebbe già realtà. Invece dopo le spedizioni lunari ci si è praticamente fermati perché non c'era la necessità. Oggi invece non è più un'opzione, ma quello che dovremo fare nel prossimo futuro.**

**Quali sono i futuri progetti invece di SwissApollo?**

Dobbiamo trovare in fretta delle soluzioni nei prossimi 5-10 anni per raccogliere le testimonianze degli astronauti che hanno messo le loro vite a disposizione della scienza. Ormai la maggior parte di loro ha una certa età: è nostro dovere fare in modo che la loro eredità viva per sempre. Proprio per questo con SwissApollo stiamo preparando un documentario e un libro. E poi c'è un grosso progetto per il 2019: ricreeremo l'atterraggio lunare... come? Seguiteci e lo scoprirete...

MATTIA SACCHI

Per saperne di più [www.swissapollo.ch](http://www.swissapollo.ch)

## Un'energia che dura da oltre 40 anni

dal 1972

**DECO**

**COPPOLINO SA**

- Impianti sanitari
- Riscaldamenti centrali
- Energie alternative
- Impianti solari
- Piscine
- Trattamento delle acque



Servizio riparazioni

